

scritto e diretto da **Girolamo Lucania** musiche di **Max Magaldi** e **Ivan Bert** 

Letizia Alaide Russo nel ruolo di GAIA

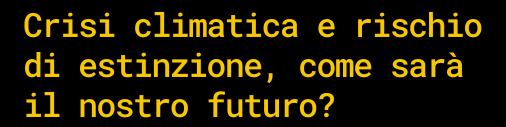
in media partnership con GreenMe

realizzato con il contributo del Ministero della Cultura



PS:GAIA è il racconto di un futuro ormai sempre più probabile: l'estinzione della specie umana!

Ma forse c'è ancora una speranza ed è nascosta nella nostra **responsabilità individuale e collettiva**.



PS:GAIA è un'installazione che segna il ponte







PS:GAIA mira a sensibilizzare sui temi del cambiamento climatico e sui rischi di estinzione della specie umana, rappresentando un progetto unico e multidisciplinare, capace di raccontare una storia attraverso

un universo di **produzioni artistiche parallele**, che compongono un **quadro narrativo e interattivo complesso**,

fatto di musica, intelligenza artificiale

e teatro.





È questo, dunque, il racconto di un futuro che con sempre più probabilità ci attende: quello in cui i rischi di estinzione della razza umana si sono realizzati.

Ma allo stesso tempo, PS:GAIA racconterà come ci sia ancora una **speranza** e che gli unici in grado di cambiare le cose, siamo noi. Un progetto sulla **responsabilità individuale e collettiva** dei rischi del cambiamento climatico dovuti alla mano dell'uomo.

Con una domanda di sottofondo: "Se le informazioni che abbiamo sono esatte, la specie umana vuole salvarsi o estinguersi?".





## Letizia Russo

#### **Attrice**

Nasce a Roma il 20 Gennaio 1999, dal 2018 al 2021 studia alla Scuola per attori del Teatro Stabile di Torino. Dopo il diploma inizia a lavorare come attrice in diversi progetti teatrali per la regia di Gabriele Vacis e Valerio Binasco. Nel 2021 recita in "Solo per passione", miniserie diretta da Roberto Andó sulla vita della fotografa Letizia Battaglia. Dal 2022 collabora anche con la compagnia PEM, Potenziali Evocati Multimediali di cui è membro.

## Ivan Bert

### Sound designer

Trombettista e compositore di ricerca che approfondisce la relazione tra gesto, suono, movimento e musica. Compone e produce colonne sonore e sound design per Danza Contemporanea, Teatro, ensemble orchestrali, Arti Contemporanee con una attitudine alla sperimentazione scientifica.

# <u>M</u>ax Magaldi

#### Artista e musicista

Musicista e artista che dal 2018 sperimenta azioni performative digitali intrecciando musica, arte contemporanea e hackeraggio sui social network. Suona in vari progetti musicali sperimentali e ha realizzato sonorizzazioni e installazioni in Italia, Francia, Grecia, Arabia Saudita, lavorando con artisti come Edoardo Tresoldi, Gonzalo Borondo, Studio Azzurro, Andrea Villa, Alberonero

# Girolamo Lucania

#### Regista

Diplomato in Regia presso la Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano nel 2009, fonda la compagnia Cubo Teatro nel 2010, di cui è direttore artistico. È direttore artistico e co-fondatore dell'hub culturale OFF TOPIC e della stagione teatrale FERTILI TERRENI TEATRO.

### PARLANO DI PS:GAIA

"All'Off Topic di Torino all'interno della programmazione del Torino Fringer festival 2023, va in scena "Post Scriptum Gaia\_log000" un progetto sperimentale della Compagnia Cubo Teatro che unisce drammaturgia, creazione estemporanea di paesaggi sonori e ambientazioni immaginifiche attraverso l'uso dell'intelligenza artificiale che dal vivo genera materie creative indirizzate con flessibile capacità sintetica dall'attrice Letizia Alaide e dai musicisti elettronici Ivan Bert e Max Magaldi con la regia in diretta di Girolamo Lucania.

In scena apparecchiature elettroniche, un tavolo bianco, uno sgabello e il monitor di un PC, uno schermo, in fondo una postazione di regia. Entrano in scena musicisti, attrice e regista/drammaturgo che danno vita ad un esperimento creativo fluido e dinamico, un flusso di pensiero imbrigliato nelle maglie della potenza generativa di un'intelligenza artificiale che emette flussi continui di parole, immagini, testi e racconti, inediti, unici, concretizzati sul momento dall'algoritmo iperumano, un oracolo che vaticina sulla fine del mondo, sui disagi giovanili, sulla distruzione antropica, ispirandosi alla serie TV Post Scriptum. Gaia (Letizia Alaide) è vestita di bianco, seduta di spalle agli spettatori, esprime l'oracolo algoritmico, scandendo con prosodia melodiosa i materiali creati sul momento, diretti dal demiurgo Girolamo Lucania, il quale mixa dal vivo frammenti precedenti generati da una drammaturgia originale con le realizzazioni istantanee dell'intelligenza artificiale. Allo stesso modo i musicisti creano dal vivo, in diretta i tappeti sonori suggeriti dall'oracolo intonando le gamme espressive ai passaggi immaginifici letti da Gaia, sotto l'attenta direzione del demiurgo Lucania. Lo spettatore assiste ad un incontro epocale fra artisti umani e un artificiale creatore che con rapidità sbalorditiva tesse trame da input non levigati e connette suggestioni di visioni in un gioco di specchi e rimandi, in cui l'estinzione della specie è al centro della condivisione, ma ogni sera ed ogni momento diversa da se stessa. L'esperimento artificiale e collettivo di Cubo Teatro affascina ed emoziona, consente un viaggio elettronico fra sonorità, visioni e parole, in un primordiale incontro fra tecnologia narrativa e scenica presenza che ci lascia frastornati e meravigliati, curiosi di sapere come potrà svilupparsi questa inevitabile sintesi artistica."

### **TeatriOnline**

"Umano o poco umano. Forse per nulla. Post Scriptum\_Gaia\_log000 è un racconto che appare davanti al pubblico un po' perché scritto e letto su un testo in parte generato dal drammaturgo, un po' seguendo l'ombra del cursore di ChatGpt. E siccome al pubblico il racconto arriva di spalle alla narratrice, Gaia, appunto, la fonte si confonde e si cofonde, impossibile, quindi, separare nuovamente le parole imparate da un cervello e quelle apprese dall'intelligenza artificiale. Post Scriptum\_Gaia\_log000 ha debuttato martedì 16 maggio a Torino in apertura del Torino Fringe Festival e sarà in scena fino al 19 al Cubo Teatro di via Pallavicino. L'opera, prodotta da Cubo Teatro in collaborazione con Grey Ladder Productions, Club Silencio, GreenMe, si ispira alla serie TV Post Scriptum: Uno sguardo ottimista dalla fine del mondo, coprodotta da Infinity+ nell'ambito dell'iniziativa Infinity Lab.

Uno degli elementi più interessanti di Post Scriptum\_Gaia\_log000 è il processo creativo, mostrato apertamente. La regia in diretta di Girolamo Lucania permette di seguire da vicino lo sviluppo delle idee e delle azioni, mentre le musiche e i suoni di Ivan Bert e Max Magaldi vengono composti e suonati sul momento, senza filtri. Il confronto tra intelligenza artificiale e naturale è uno degli aspetti più intriganti dell'opera.

E poi c'è Letizia Russo, che dà un corpo a Gaia, gambe, mani e spalle, mentre il viso si restituisce al pubblico attraverso il riflesso filtrato di una web cam.

E fin qui è solo descrizione. Quel che accade. Punto. Dentro il perimetro delle musiche, i testi e un allestimento ancora da prova d'orchestra, tutto a scena aperta, si nasconde l'inquietudine della sostituibilità e perfetta complementarietà di parole e musiche prodotte da esperienza umana e da apprendimento artificiale. I personaggi si confrontano con le potenzialità e i limiti delle intelligenze artificiali, cercando di comprendere se queste possano realmente sostituire l'essere umano nella sua complessità e unicità.

Si tratta di forma, certo, che raccoglie un racconto avvolto intorno alla prospettiva dell'estinzione e alle derive della parola intelligenza. L'accumulo di apprendimento dell'IA è davvero la chiave per svelare l'apprensione verso un mondo popolato da scarafaggi? Può essere. Il punto, però, da non sottovalutare è come uno dei picchi più alti dello spettacolo sia l'eco di una nenia appresa e ripetuta con i mezzi per la riproducibilità tecnica. Ma il portato di quelle note è in realtà la memoria emotiva non appresa, ma sedimentata dalle generazioni, dagli antenati di tutti coloro che sono passati prima di noi. E forse, l'inquietudine più grande resta perdere quelle tracce, al di là di chi e che cosa camminerà dopo. Per questo Post Scriptum\_Gaia\_log000 è da vedere e sicuramente questa prima forma di studio o prova aperta è un materiale da approfondire e valorizzare. Piccola parentesi: anche questa recensione è stata in parte scritta dall'autore e in parte prodotta da intelligenza artificiale.

Impossibile (credo) anche in questo caso definire l'origine delle parole. Tuttavia, per chi gestisce il trucco, c'è un elemento che emerge. La cosa che manca nella cronaca automatica prodotta, è proprio la presenza di Letizia Russo. Perché non appresa da testi già presenti nell'internet. Insomma chiedere a ChatGPT di raccontare Gaia, vuol dire farsi scrivere una storia senza Gaia. E' una nemesi? Forse. E' la speranza per ritardare la conquista degli scarafaggi? Altrettanto forse.

Di fatto all'intelligenza artificiale manca il ruolo di testimonianza, quello che segna lo spettatore, quello che tiene traccia del teatro in chi lo fa e in chi lo vede."



Siamo un gruppo di artisti e di operatori culturali che opera prevalentemente nella produzione artistica **multidisciplinare**, nella creazione e gestione di **eventi**, e nella programmazione artistica **contemporanea** sia in contesti **pubblici** e **istituzionali**, sia nell'ambito delle **aziende** private. Operativa dal 2010, la nostra Associazione è oggi un punto di riferimento cittadino e nazionale per le **arti performative indipendenti**, e per la capacità di intercettare i movimenti dell'arte contemporanea dello spettacolo dal vivo.

Sempre dal 2010 gestiamo lo spazio che ci dà il nome, il Cubo, che dal 2018 è entrato a far parte di OFF TOPIC, hub culturale e creativo di cui siamo co- fondatori. Nel 2018 abbiamo fondato la prima rete formale di teatri indipendenti torinesi: Fertili Terreni Teatro. Gli artisti che formano Cubo Teatro arrivano da discipline diverse: teatro, musica, visual arts, arte contemporanea. Per questo, la nostra ricerca artistica esplora la multidisciplinarietà come linguaggio del contemporaneo, e le nostre opere spaziano dalla performance teatrale ai live set, dai concerti visuali di musica elettro-jazz alle installazioni, alle mostre, ai video d'arte.

Dal 2010 programmiamo una Stagione teatrale presso il nostro spazio che si concentra sulla ricerca contemporanea del teatro indipendente, sui nuovi linguaggi e la drammaturgia scenica inedita. In più di 10 anni abbiamo ospitato alcuni tra i più importanti artisti a livello nazionale, e scoperto i nuovi gruppi giovani che poi sono diventati punti di riferimento italiano e non solo.

Tra gli altri, hanno calcato il Cubo: Danio Manfredini, Valter Malosti, Federica Fracassi, Matilde Vigna, l'Atir, Sotterraneo, Alessandro Serra, Abbondanza Bertoni, Piccola Compagnia Dammacco, Piccola Compagnia della Magnolia, Il Mulino di Amleto, Marta Cuscunà, Eco di Fondo, Cesar Brie, Oyès, Vico Quarto Mazzini, Fanny&Alexander, Teatro i.

I nostri progetti artistici sono sostenuti, o hanno goduto del sostegno, dei principali sostenitori cittadini e regionali: Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Città di Torino e Teatro Stabile, Fondazione Piemonte dal Vivo, Regione Piemonte, Ministero della Cultura.

Nel 2023 vinciamo il premio IN-BOX per il miglior spettacolo con SID-Fin qui tutto bene.

Per maggiori informazioni e richiesta di materiali contattare:

### Ottavia Arenella

info@cuboteatro.it +39 327 466 0984

### Girolamo Lucania

direzione@cuboteatro.it

www.cuboteatro.it | FB CuboTeatro | Instagram @cubo\_teatro

Un progetto di

In collaborazione con

**Media Partner** 











